

PER SAPERNE DI PIU' ...

Il **Codice di Diritto Canonico** al can. 868 §1 esprime le condizioni che la Chiesa pone per battezzare lecitamente un ragazzo.

Esse sono:

- **Il consenso di almeno uno dei due genitori**
- **la fondata speranza che sarà educato nella religione cattolica**

Il Battesimo, infatti, non è un semplice rito sociale di accoglienza e di omologazione culturale all'ambiente italiano, ma è una scelta di conversione a Cristo com'è annunciato, celebrato e vissuto nella Chiesa cattolica, di cui s'intende far parte in maniera attiva e consapevole. Eventualmente se i genitori non sono cristiani, si può aprire con loro un dialogo rispettoso e appropriato affinché anch'essi possano scegliere liberamente di intraprendere il percorso proposto dal RICA per gli adulti, diventando così cristiani insieme ai figli.

Gli itinerari personalizzati saranno armonizzati con le seguenti indicazioni:

- Ai fanciulli e ai ragazzi sopra i sette anni si amministrino i sacramenti della iniziazione cristiana solo dopo un vero e proprio cammino catecumenale (RICA nn. 306-307).
- Tale cammino è bene che ordinariamente si compia in un gruppo insieme ai compagni già battezzati che si preparano alla Cresima e alla prima Eucaristia (RICA n. 308a).
- Ai fanciulli e ragazzi catecumeni, per quanto è possibile, si conferiscano insieme i tre sacramenti dell'iniziazione cristiana, facendone coincidere la celebrazione con l'ammissione dei compagni già battezzati alla Confermazione e alla prima Eucaristia (RICA n. 310 e 344).
- I fanciulli e i ragazzi catecumeni siano accompagnati, pur nella varietà delle situazioni, dall'aiuto e dall'esempio anche dei loro genitori, il cui consenso è richiesto per l'iniziazione e per vivere la loro futura vita cristiana; il tempo dell'iniziazione offrirà alla famiglia l'occasione di avere positivi colloqui con i sacerdoti e i catechisti (RICA n. 308 bis).
- La **Mistagogia** sia curata **sempre** come tempo indispensabile, al fine di familiarizzare i ragazzi alla vita cristiana e agli impegni di testimonianza (RICA n. 369).

A

Celebrazione del Battesimo e Eucaristia con la Prima Eucaristia dei compagni e in seguito, la celebrazione della **Confermazione** insieme al gruppo.

L'**itinerario A** si riferisce al **n. 55** della **Nota 2ⁱ** della **Conferenza Episcopale Permanente** della CEI (*"L'iniziazione cristiana 2. Orientamenti per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi da 7 a 14 anni*).

"I fanciulli catecumeni, cioè quelli che non hanno ancora ricevuto il Battesimo, dopo circa due anni di cammino, in linea con la prassi pastorale in uso in Italia, ricevono il Battesimo e l'Eucaristia (v. R.I.C.A. – Rituale per l'Iniziazione Cristiana degli Adulti – n. 344) quando i loro compagni sono ammessi alla Prima Eucaristia e ciò preferibilmente in una domenica del Tempo pasquale. Quindi, insieme per altri due anni, proseguono il cammino [...] per ricevere la Confermazione". Segue il tempo della Mistagogia.

B

Celebrazione di Battesimo - Confermazione - Eucaristia insieme al gruppo dei compagni **già battezzati** che devono completare la loro iniziazione cristiana con la Confermazione e l'Eucaristia.

L'**itinerario B** si riferisce al **n. 54** della **Nota 2** della **Conferenza Episcopale Permanente** della CEI (*"L'iniziazione cristiana 2. Orientamenti per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi da 7 a 14 anni*).

"L'itinerario di iniziazione cristiana, della durata di circa quattro anni, può opportunamente attuarsi insieme ad un gruppo di fanciulli già battezzati che, d'accordo con i loro genitori, accettano di celebrare al termine di esso il completamento della propria iniziazione cristiana. Attorno agli undici anni, possibilmente nella Veglia Pasquale, i ragazzi catecumeni celebrano i 3 sacramenti dell'I.C., mentre i compagni già battezzati celebrano la Confermazione e la Prima Eucaristia (RICA, n. 310). Segue il tempo della Mistagogia.

Promemoria per chi sceglie questo itinerario

E' bene che lo sviluppo dell'itinerario si svolga senza essere condizionato da una data dei sacramenti fissata in precedenza o da una età prestabilita.

Il parroco, per ottenere il permesso di celebrare i sacramenti dell'I.C. in parrocchia, presenti al nostro ufficio entro il mese di febbraio:

- la sua **Richiesta** compilata, firmata, timbrata e datata
- la **Relazione dei catechisti** sul cammino compiuto

N.B. La segreteria avrà premura di avvisare le parrocchie quando sarà possibile ritirare il Mandato.

C

Celebrazione del Battesimo ed Eucaristia oppure di **Battesimo - Confermazione – Eucaristia.**

L'itinerario C si riferisce ai nn. 50; 58; 59 della **Nota 2** della **Conferenza Episcopale Permanente** della CEI (*"L'iniziazione cristiana 2. Orientamenti per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi da 7 a 14 anni"*). Si tratta di concordare le tappe e le modalità del cammino per famiglie intere o per ragazzi prossimi al compimento dei 14 anni; per ragazzi con disabilità; per coloro che vivono situazioni familiari di disagio o vivono situazioni complesse; per ragazzi con problematiche legate alla cultura dei Paesi d'origine, etc. Segue il tempo della Mistagogia

La famiglia

La **Nota 2**, al n. 53 d, i fanciulli e i ragazzi catecumeni è bene che siano accompagnati, pur nella varietà delle situazioni, dall'aiuto e dall'esempio anche dei loro genitori, il cui **consenso è richiesto** (vedi **Modulo Consenso**) per l'iniziazione e per vivere la loro futura vita cristiana; il tempo dell'iniziazione offrirà alla famiglia l'occasione di avere positivi colloqui con i sacerdoti e i catechisti (RICA n.308 bis), di partecipare alle proposte della parrocchia o U.P. di scoperta/ riscoperta della fede personale e di essere coinvolta nelle iniziative della comunità.

ⁱ NOTA 2. CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE DELLA C.E.I., *L'iniziazione cristiana. 2 Orientamenti per l'iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni"*, Roma 1999; R.I.C.A. cap. V e Lezionario pagg. 270-272.